



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie
per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Agli Uffici di Statistica delle Regioni
All'Istituto Provinciale di Statistica della Provincia
autonoma di Bolzano - ASTAT
All'Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento
– ISPAT

p.c. Assessorati al Turismo delle Regioni:

Piemonte
Valle D'Aosta
Toscana
Umbria
Abruzzo
Molise
Puglia
Sicilia

Agenzia Regionale del Turismo del Lazio
Dipartimento del Turismo, Marketing territoriale e
Mobilità della Regione Calabria
APT della Basilicata

Federturismo Confindustria
Confturismo
Federalberghi
Associazione Italiana Confindustria Alberghi
Faita Federcamping
CAI
Agriturist
ENIT - Agenzia nazionale del turismo
AIG
Feder B&B
A.N.B.B.A. - Associazione nazionale dei Bed and
Breakfast e Affittacamere
A.L.B.A.A. - Associazione Laziale Bed & Breakfast,
Affittacamere e Affini
Terranostra - Associazione per l'agriturismo,
l'ambiente e il territorio di Coldiretti

Uffici Territoriali ISTAT

LORO SEDI

Oggetto: Rilevazione “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi” – IST-00139 – Anno 2025

PREMESSA

L'Istituto nazionale di statistica effettuerà nel corso del 2025 la rilevazione sul “*Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi*”, in attuazione del Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo e del Regolamento di esecuzione della Commissione n.1051/2011, così come modificati dal Regolamento delegato (UE) 2019/1681 della Commissione.

La rilevazione è inserita nel Programma statistico nazionale 2023-2025 (codice IST-00139), approvato con DPR 24 settembre 2024. Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.

Per la rilevazione in oggetto, l'Istat si avvale della collaborazione degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome in indirizzo, i quali, a loro volta, possono avvalersi di altri uffici della stessa amministrazione e/o altri enti competenti a livello territoriale in materia di turismo.

Alla presente circolare, che illustra le disposizioni tecniche fornite dall'Istat per la rilevazione dei dati sul “*Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi*” relativamente all'anno **2025**, è allegata la seguente documentazione:

- Definizioni e note tecniche per la compilazione del questionario Mod. ISTAT MOV/C (allegato n. 1);
- Tracciato record del Mod. ISTAT MOV/C (allegato n. 2);
- Codifica delle regioni italiane e dei paesi esteri di residenza (allegato n. 3);
- Modulo relativo all'organizzazione territoriale (allegato n. 4);
- Informativa del Presidente dell'Istat alle strutture ricettive (allegato n. 5);
- Bozza di lettera per le strutture ricettive ad uso degli organi intermedi preposti alla raccolta (allegato n. 6);
- Prospetti riepilogativi dei dati definitivi (allegato n. 7).

1. Campo di osservazione e unità di rilevazione

Scopo della rilevazione sul “*Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi*” è raccogliere informazioni, per ciascun mese dell'anno, sugli arrivi e sulle presenze nelle strutture ricettive dei clienti residenti e non residenti in Italia, distinguendo, i primi, in base alla regione italiana di residenza, e, i secondi, in base al Paese estero di residenza.

Costituiscono unità di rilevazione gli esercizi ricettivi, classificati per categoria e tipo di struttura (allegato n. 1), in conformità alla normativa nazionale e alle diverse normative regionali.

ATTENZIONE: Si fa presente che, visto il crescente interesse verso il fenomeno degli **alloggi in casa e degli affitti brevi per motivi turistici**, per **soddisfare le nuove esigenze informative degli utenti l'Istat, a partire dall'anno di rilevazione 2025, intende diffondere anche i dati di movimento relativi agli “altri alloggi privati (C.2)” (cfr. allegato n. 1).**

Si richiede, pertanto, una specifica attenzione alla raccolta dei dati riferiti a questa categoria e alla loro qualità.

2. Organizzazione della rilevazione sul territorio e compiti degli organi intermedi

Ai fini dell'indagine, l'Istat – ai sensi del d.lgs. n. 322 /1989 – si avvale degli **Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome**, in qualità di organi intermedi.

Qualora necessario, gli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome possono avvalersi di altri uffici della stessa amministrazione, detentori e/o produttori di dati, e/o altri enti competenti a livello territoriale in materia di turismo.

L'eventuale partecipazione di altri enti territoriali (uffici e/o strutture esterne) alla raccolta dei dati dipende dall'assetto organizzativo dell'indagine a livello territoriale, definito in conformità alle specifiche normative regionali.

In questo caso (come previsto dall'art. 2 dell'Accordo n. 104/CSR del 6 luglio 2017 tra l'Istat e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di attività statistiche, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281) gli Uffici di statistica delle Regioni o delle Province autonome impartiscono direttamente ai suddetti uffici e/o strutture esterne le necessarie istruzioni e dispongono di opportuni controlli per la verifica della correttezza metodologica, dell'attendibilità, della completezza, della coerenza dei dati e del rigoroso rispetto, da parte di tali

uffici e/o strutture esterne, delle disposizioni per la tutela del segreto statistico e la protezione dei dati personali. Gli Uffici di statistica delle Regioni o delle Province autonome sono in ogni caso l'unico interlocutore del Sistema statistico nazionale per quanto di competenza e sono responsabili dei dati acquisiti, della puntualità degli adempimenti previsti e della correttezza dei risultati.

Agli organi intermedi di rilevazione sono demandati i seguenti compiti:

- a) individuare le modalità organizzative più efficienti per la raccolta dei dati presso le strutture ricettive sul territorio di competenza;
- b) trasmettere a tutte le strutture ricettive - *avvalendosi eventualmente degli uffici della stessa amministrazione e/o degli enti territoriali* competenti in materia di turismo - l'informativa a firma del Presidente dell'Istat (allegato n. 5), e la lettera di presentazione dell'indagine (allegato n. 6), specificando ai rispondenti le finalità dell'indagine e le modalità operative per la fornitura dei dati richiesti;
- c) coordinare le modalità di raccolta delle informazioni e le attività degli uffici della stessa amministrazione e/o degli enti territoriali eventualmente coinvolti;
- d) monitorare l'andamento della rilevazione, vigilare sul rispetto dei tempi di trasmissione dei dati da parte degli eventuali uffici e/o enti territoriali coinvolti e assicurare il buon andamento della rilevazione nel territorio di competenza;
- e) trasmettere all'Istat i file organizzati secondo il formato Mod. ISTAT MOV/C, entro **il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento dei dati**.

In caso di sostituzione del Responsabile e/o Referente della rilevazione, ciascuna Regione e Provincia autonoma dovrà comunicare alla Direzione della Raccolta Dati, tramite indirizzo di posta elettronica **rd.turismo@istat.it**, indicando nell'oggetto **Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (IST-00139) – Anno 2025"**, il nuovo nominativo, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica del Responsabile e/o del Referente della rilevazione, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui dovranno essere inviate tutte le comunicazioni relative alla rilevazione.

Si ricorda ai Responsabili e/o Referenti delle Regioni e Province autonome di comunicare all'indirizzo di posta elettronica **rd.turismo@istat.it** eventuali variazioni normative regionali in materia di Turismo.

3. Modalità di trasmissione all'Istat dei dati rilevati

Gli organi intermedi di rilevazione dovranno trasmettere all'Istat le informazioni richieste per via telematica unicamente tramite il sito certificato e protetto <https://indata.istat.it/mtur>, utilizzando le credenziali di accesso (*Userid* e *Password*) fornite dall'Istat nelle precedenti edizioni della rilevazione, e i tracciati record predisposti dall'Istat, secondo il formato testo del Mod. ISTAT MOV/C, che contiene le informazioni per ciascun Comune secondo le istruzioni fornite dall'Istat (cfr. allegati nn. 1, 2, 3 della presente circolare).

I dati dovranno fare riferimento alle definizioni e alle note tecniche utilizzate già nelle precedenti edizioni e consultabili nel sito Istat, all'indirizzo: <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/movimento-dei-clienti-negli-esercizi-ricettivi/>, dove sono riportate ulteriori istruzioni tecniche, nonché la presente circolare.

Si ricorda che, prima dell'invio dei file Mod. ISTAT MOV/C all'Istat, gli organi intermedi devono verificare che:

- i codici di provincia e comune siano aggiornati al **1° gennaio 2025** (si veda area *download* della pagina <http://www.istat.it/it/archivio/6789>);
- ogni singolo file di testo sia riferito al singolo mese e contenga i dati relativi all'intera provincia/regione;
- i file siano individuabili per mese, provincia/regione di riferimento e tipologia dei dati:
 - a) *parziali* (file provinciali/regionali privi di alcuni comuni);
 - b) *provvisori* (file provinciali/regionali contenenti i dati provvisori di tutti comuni);
 - c) *rettificati* (file rinviati contenenti i dati dei soli comuni rettificati);
 - d) *aggiornati* (file contenenti i dati dei soli comuni della provincia/regione non trasmessi in precedenza);
 - e) *definitivi*.

Il formato del file MOV/C deve essere trasmesso in formato testuale (.txt o.csv o .dat). Se trasmesso in forma compressa, dovranno essere utilizzati solo i formati file .zip o .rar. Non sarà possibile l'acquisizione di file in formati differenti da quelli specificati.

I file dei dati mensili riferiti a tutti i Comuni di competenza della Provincia/Regioni devono essere trasmessi all'Istat **entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento dei dati**. Ai sensi del Regolamento delegato

(UE) 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019, i dati mensili (**arrivi, presenze e indici di utilizzazione di letti e camere**), disaggregati, così come previsto nel precedente Regolamento (UE) n. 692/2011, dovranno essere infatti trasmessi ad Eurostat entro le **6 settimane** successive alla fine del periodo di riferimento, a partire dall'anno di riferimento 2023.

Per lo stesso mese non possono essere effettuati invii multipli (questi sono ammessi unicamente per trasmettere dati rettificati o aggiornati).

Improrogabilmente **entro il 27 febbraio 2026**, in concomitanza con l'invio dei dati del mese di dicembre 2025, sarà possibile effettuare un'ulteriore e definitiva trasmissione per segnalare rettifiche o aggiornamenti relative ai mesi precedenti.

Entro il **27 di febbraio 2026** dovranno essere inviati due prospetti riepilogativi dei dati definitivi del 2025, secondo gli schemi definiti **nell'allegato n. 7** (foglio "dati di flusso definitivi" e foglio "g_letto e g_camere definitive").

Si ricorda che, per ottemperare agli obblighi europei, l'Istat è tenuto a trasmettere ad Eurostat i dati annuali definitivi e disaggregati a livello territoriale e per tipologia di località, fino al livello di alcuni ben definiti Comuni (le cosiddette *cities*), relativi all'intero anno 2025, improrogabilmente entro il **30 giugno 2026**.

Contestualmente i dati verranno diffusi tramite la banca dati Istat IStatData (<https://esploradati.istat.it/>).

Il rispetto delle scadenze indicate è tassativo ed è essenziale per garantire che l'elaborazione, la trasmissione a Eurostat e la diffusione dei dati avvenga entro i termini previsti.

4. Assistenza alla rilevazione

Al fine di garantire una gestione razionale del flusso informativo tra l'Istat e gli organi intermedi, tutti i quesiti relativi a richieste di chiarimenti, nonché le segnalazioni di eventuali problematiche o malfunzionamenti riscontrati nel corso delle operazioni di rilevazione, dovranno essere indirizzate alla casella di posta elettronica: **rd.turismo@istat.it**.

Dalla medesima casella di posta elettronica saranno inviate le risposte contenenti le soluzioni ai quesiti posti, nonché le comunicazioni di avvenuta risoluzione dei casi segnalati e le comunicazioni di servizio, volte a informare periodicamente tutta la rete territoriale sullo svolgimento delle operazioni di rilevazione.

Gli organi intermedi preposti alla rilevazione sul territorio di propria competenza potranno, inoltre, ottenere assistenza alla rilevazione telefonando ai seguenti numeri: **06/4673.7268-7275-7283** o scrivendo a **turistat@istat.it**.

5. Diffusione dei risultati della rilevazione

I risultati della rilevazione sono diffusi dall'Istat tramite il *datawarehouse* I.Stat (<https://esploradati.istat.it/databrowser/>) e prossimamente saranno diffusi tramite IstatData (<https://esploradati.istat.it/>).

I risultati sono disponibili anche sul sito Eurostat (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/database>).

La diffusione dei dati da parte degli organi intermedi di rilevazione deve avvenire nel rispetto dell'Atto di indirizzo n. 3/Comstat del 27.03.2018 del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica "*Requisiti per la diffusione da parte degli uffici di statistica degli Enti appartenenti al Sistema statistico nazionale dei dati di titolarità Istat, rilevati e inviati all'Istituto nazionale di statistica per le attività di cui all'art. 6, c.1, lett. a), b) e c) del d.lgs. n. 322/1989, non ancora validati dall'Istituto*". In particolare, ai sensi dell'art. 1 del citato Atto di indirizzo, i dati dell'indagine possono essere diffusi previa verifica, da parte del funzionario preposto all'Ufficio di statistica dell'Ente interessato, delle prescrizioni di cui ai successivi articoli 2 e 3 (*Requisiti generali di qualità e controlli e Requisiti specifici di qualità*). I dati, validati dal funzionario preposto all'Ufficio di statistica, possono essere diffusi dopo averne dato comunicazione all'Istat. Il funzionario preposto all'Ufficio di statistica dell'Ente Sistan è in ogni caso responsabile della diffusione dei dati non ancora validati.

6. Segreto statistico, obbligo di risposta, trattamento dei dati personali e diritti degli interessati

I dati raccolti, tutelati dal segreto statistico (art. 9 d.lgs. n. 322/1989) e sottoposti alla normativa in materia di protezione di dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003 e Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale), potranno essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, dai soggetti del Sistema statistico nazionale, esclusivamente per fini statistici. I

medesimi dati potranno, inoltre, essere comunicati alla Commissione europea (EUROSTAT), nonché essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 5 ter del d.lgs. n. 33/2013.

I dati sono conservati dall'Istat in forma personale al termine della rilevazione per 60 mesi.

I medesimi dati potranno essere diffusi dall'Istat anche in forma disaggregata, come previsto nel Programma Statistico Nazionale, in base all'art. 13, comma 3 bis, del d.lgs. n. 322/1989.

L'obbligo di risposta per questa rilevazione è sancito dall'art. 7 del d.lgs. n. 322/1989 e dal DPR 24 settembre 2024 di approvazione del Programma statistico nazionale 2023-2025 e del collegato elenco delle indagini che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati. L'elenco in vigore delle indagini con l'obbligo di risposta per i soggetti privati è consultabile all'indirizzo <https://www.sistan.it/index.php?id=688>.

I responsabili del trattamento statistico dei dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono il Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati e il Direttore della Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali dell'Istat.

L'Istat garantisce, nei limiti previsti dal Regolamento, l'esercizio dei diritti degli interessati (artt. 15 e ss.), ad esclusione del diritto di opposizione al trattamento (art. 21, par. 6) e di quello di portabilità dei dati (art. 20, par. 3). L'esercizio del diritto di rettifica è garantito secondo le modalità indicate all'art. 6-bis del decreto legislativo n. 322/1989 e all'art. 11 delle "Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (allegato A.4 al d.lgs. n. 196/2003). Per l'esercizio dei predetti diritti è possibile scrivere al Responsabile della protezione dei dati dell'Istat (responsabileprotezionedati@istat.it). L'interessato ha, inoltre, il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 77 e art. 79 Regolamento).

6.1. Titolare del trattamento

Per il trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2016/679, il titolare è l'Istat - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma che, per le fasi delle rilevazioni di rispettiva competenza, ha attribuito al Direttore della Direzione centrale per la raccolta dati e al Direttore della Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali (art. 2-quaterdecies d.lgs. n. 196/2003).

6.2. Nomina dei Responsabili del trattamento

Per le operazioni di trattamento dei dati personali di cui al successivo paragrafo 6.3.1 effettuate, per conto dell'Istat, dagli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, **in qualità di organi intermedi di rilevazione**, nello svolgimento delle attività di cui ai paragrafi 2 e 3, con la presente circolare l'Istituto provvede a nominare le Regioni e le Province autonome Responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, nonché a definire i propri rapporti con questi ultimi, con particolare riguardo ai reciproci impegni, in conformità con quanto prescritto al comma 3 del medesimo art. 28.

6.3. Rapporti fra Titolare e Responsabili

6.3.1. Tipologia di dati e finalità del trattamento

I Responsabili del trattamento di cui al precedente paragrafo 6.2, con riferimento al rispettivo ambito di competenza, sono autorizzati dall'Istat a trattare i dati personali necessari per organizzare, coordinare e monitorare la rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi nel proprio territorio e per compilare e trasmettere all'Istat il modello ISTAT/MOV/C e i prospetti riepilogativi dei dati definitivi del 2025, con le modalità e nei tempi indicati nella presente circolare.

6.3.2. Obblighi dei Responsabili

Nel trattare i dati personali per conto dell'Istat, in relazione al rispettivo ambito di competenza, ciascun Responsabile del trattamento si impegna:

1. a garantire che i dati siano trattati dall'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia Autonoma in piena autonomia rispetto alle altre strutture dell'amministrazione e che, con riferimento a tali trattamenti, il medesimo Ufficio operi quale unico interlocutore dell'Istat;

2. a trattare i dati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, delle Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale e in conformità alle istruzioni impartite dall'Istat. Qualora il Responsabile ravvisi nelle istruzioni ricevute una violazione della normativa sopra richiamata o di altra disposizione di legge in materia di trattamento dei dati personali, ne informa l'Istat; il Responsabile non avrà l'obbligo di seguire l'istruzione, fino a quando l'Istat non l'abbia confermata o modificata;

3. a non utilizzare i dati personali di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità delle attività oggetto della presente circolare, che abbia trattato per conto dell'Istat, per finalità diverse da quella della rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi – pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a norma dell'art. 83 del Regolamento (UE) 2016/679 –, fatta salva la possibilità di trattare i dati raccolti e non ancora validati dall'Istat per la diffusione di cui all'Atto di indirizzo n.3/Comstat, secondo quanto indicato al paragrafo 5 della presente circolare;

4. a garantire la riservatezza dei dati;

5. ad autorizzare al trattamento dei dati personali, con atto scritto, anche per categorie omogenee di incarico, tutte le persone coinvolte nelle attività oggetto della presente circolare che comportano il trattamento dei dati:

- a) definendo, con il medesimo atto, l'ambito di trattamento autorizzato in relazione agli specifici compiti assegnati, in conformità al principio di minimizzazione dei dati;
- b) impartendo istruzioni sulle modalità con cui deve essere svolto il trattamento, tenuto conto delle specificità dei compiti assegnati;
- c) vigilando sul rispetto delle istruzioni impartite;
- d) assicurando che le persone autorizzate a trattare i dati personali abbiano sottoscritto impegni di riservatezza o siano soggetti a un idoneo obbligo di riservatezza (es., segreto d'ufficio), anche per il periodo successivo all'effettuazione dell'indagine in oggetto;

6. ad adottare idonee misure organizzative e tecniche per garantire la sicurezza dei dati ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui:

- a) informare tutti i soggetti autorizzati a trattare i dati personali nei modi di cui al precedente punto 6 del divieto di utilizzare i dati di cui siano venuti a conoscenza in occasione e per le finalità della rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi e che abbia trattato per conto dell'Istat, per finalità diverse da quelle delle attività oggetto della presente circolare, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 83 del regolamento (UE) 2016/679, nonché del divieto di trattenere copia degli stessi;
- b) dare istruzioni agli utenti che utilizzeranno il sito web protetto <https://indata.istat.it/mtur> per l'invio delle informazioni richieste dall'Istat in merito alla necessità di custodire con diligenza le credenziali di accesso, ricordando che tali credenziali sono personali e non possono essere utilizzate da soggetti diversi da quelli a cui sono state assegnate;
- c) dare istruzioni ai soggetti di cui alla lett. a) sulla necessità di non lasciare accessibile la propria postazione di lavoro a soggetti non autorizzati, anche in caso di breve allontanamento della stessa;
- d) in caso di utilizzo di supporti cartacei, dare istruzioni in merito alla necessità di custodire la documentazione cartacea in locali/archivi ad accesso controllato;

7. ad avvalersi, per l'esecuzione di specifici trattamenti di dati personali connessi allo svolgimento delle attività di cui al precedente paragrafo 6.3.1, di altri uffici dell'amministrazione detentori e/o produttori di dati, ovvero di enti competenti a livello territoriale in materia di turismo, solo qualora ciò sia reso necessario dal modello di organizzazione della rilevazione sul territorio definito ai sensi del paragrafo 2 della presente circolare, assicurando:

- a) nel caso degli uffici dell'amministrazione regionale o della Provincia Autonoma, che questi operino sotto la direzione dell'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia Autonoma, attenendosi alle istruzioni dallo stesso impartite per garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e degli impegni di cui al presente paragrafo. L'affidamento di specifiche attività ad un altro ufficio deve essere comunicato all'Istat utilizzando l'apposito modello (allegato n. 4);
- b) nel caso degli enti competenti a livello territoriale in materia di turismo, che questi siano nominati Responsabili del trattamento (di seguito Sub-responsabili) secondo le modalità riportate al successivo paragrafo 6.3.2.1;

8. ad assistere l'Istat nell'ottemperare all'obbligo di garantire l'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento (UE) 2016/679 nei tempi previsti dall'art. 12 del Regolamento stesso. A tal fine:

- a) il Responsabile fornisce tempestivamente, e comunque entro il termine di volta in volta indicato dall'Istat, le informazioni dallo stesso richieste;
- b) qualora gli interessati esercitino i propri diritti presso il Responsabile, quest'ultimo inoltra le istanze al Titolare senza ingiustificato ritardo, e comunque entro 24 ore dalla ricezione, inviandole all'indirizzo responsabileprotezionedati@istat.it;

9. a tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto dell'Istat, contenente gli elementi di cui all'art. 30, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679;

10. in caso di violazione dei dati personali trattati per conto dell'Istat (*data breach*), a:

- a) informare l'Istat senza ingiustificato ritardo, dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, inviando apposita comunicazione al Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto all'indirizzo responsabileprotezionedati@istat.it. La comunicazione all'Istat deve contenere, almeno, una descrizione della natura e del contesto della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati coinvolti e le categorie di dati personali), i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati e le probabili conseguenze della violazione dei dati per gli interessati;
- b) individuare e adottare, in collaborazione con l'Istat, le misure necessarie a porre rimedio alla violazione dei dati o ad attenuarne gli effetti negativi per gli interessati;
- c) assistere l'Istat nell'ottemperare agli obblighi di notifica della violazione al Garante per la protezione dei dati personali e di comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare fornendo le ulteriori informazioni e la documentazione in proprio possesso;

11. a informare l'Istat, senza ingiustificato ritardo, in merito a qualsiasi richiesta di comunicazione dei dati trattati per conto dello stesso, presentata da autorità giudiziarie o di polizia, nonché in merito ad ispezioni o richieste di informazioni e di documentazione, concernenti le attività oggetto della presente circolare, da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;

12. mettere a disposizione dell'Istat, qualora richiesta, la documentazione necessaria a dimostrare l'osservanza della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali nello svolgimento delle attività di cui al precedente paragrafo 6.3.1, con particolare riguardo agli impegni indicati nella presente circolare, anche consentendo e contribuendo alle eventuali ispezioni disposte dall'Istat;

13. segnalare all'Istat le problematiche riscontrate in ordine all'applicazione della normativa di cui al punto precedente;

14. laddove non siano necessari per la diffusione di cui all'Atto di indirizzo n. 3/Comstat, richiamato al paragrafo 5 della presente circolare, a cancellare i dati raccolti in qualità di organo intermedio di rilevazione, di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità dell'indagine in oggetto e che abbia trattato per conto dell'Istat, trascorsi 60 mesi dall'invio dei prospetti riepilogativi dei dati definitivi del 2025, producendo una dichiarazione che documenti i metodi di cancellazione sicura e definitiva delle informazioni con i quali si è proceduto a tale operazione, da conservare presso l'Ufficio di statistica della Regione per 60 mesi e da esibire su richiesta dell'Istat.

6.3.2.1 Nomina di altri Responsabili (sub-Responsabili)

Qualora, in conformità al paragrafo 2 della presente circolare, l'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia autonoma, per lo svolgimento delle attività oggetto della presente circolare, intenda avvalersi di altro ente competente a livello territoriale in materia di turismo, la Regione o la Provincia autonoma, in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi del paragrafo 6.2, è autorizzato a nominare detto ente sub-Responsabile per il trattamento di dati personali da questo effettuato per conto dell'Istat, secondo quanto prescritto ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Responsabile si impegna a selezionare il sub-Responsabile tra soggetti che, per esperienza, capacità e affidabilità, forniscano garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti prescritti dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal d.lgs. n. 196/2003 e garantisca la tutela dei diritti degli interessati. A tal fine, l'ente di cui l'Ufficio di statistica della Regione o della Provincia autonoma intende avvalersi comunica al Responsabile il nominativo della persona designata, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies

del decreto legislativo n. 196/2003, per le questioni connesse al trattamento dei dati ad esso affidato.

Prima della data di inizio delle operazioni di rilevazione, il Responsabile si impegna a definire mediante un contratto o un altro atto giuridico i compiti affidati al sub-Responsabile e gli impegni da questo assunti con riferimento alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, prevedendo garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalla normativa in materia sopra richiamata.

In particolare, gli obblighi imposti al sub-Responsabile devono coincidere con quelli definiti a carico del Responsabile con la presente circolare. Ai sensi della normativa vigente, infatti, qualora il sub-Responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile conserva nei confronti dell'Istat l'intera responsabilità del loro adempimento (art. 28, paragrafo 4, Reg. (UE) 2016/679).

La nomina del sub-Responsabile deve essere comunicata all'Istat utilizzando l'apposito modello (allegato n. 4).

6.4. Obblighi dell'Istat

L'Istat si impegna:

1. a consentire a ciascun Responsabile l'accesso ai dati necessari per lo svolgimento delle attività oggetto della presente circolare;
2. a vigilare sul rispetto degli obblighi prescritti dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e degli impegni indicati nella presente circolare anche mediante lo svolgimento di ispezioni, in collaborazione con il Responsabile della protezione dei dati personali dell'Istat.

8. Utilizzo dei dati per scopi diversi da quello statistico

In merito alla possibilità di comunicare i dati elementari raccolti tramite questa rilevazione ad enti terzi, anche dietro richiesta motivata (ad esempio, da parte di Comuni per verifiche sul versamento della tassa di soggiorno o da parte di organi preposti a controlli di tipo fiscale o giudiziario), si sottolinea che, secondo l'art. 9, comma 1, del d.lgs. n. 322/1989, tali informazioni, tutelate dal segreto statistico, possono essere utilizzate unicamente a fini statistici e non possono essere fornite per altri scopi.

Nel caso di dati personali, l'art. 105, comma 1, del d.lgs. n. 196/2003 stabilisce, inoltre, che *“i dati personali trattati a fini statistici o di ricerca scientifica non possono essere utilizzati per prendere decisioni o provvedimenti relativamente all'interessato, né per trattamenti di dati per scopi di altra natura”*.

9. Principali riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2011, relativo alle statistiche europee sul turismo e che abroga la direttiva 95/57/CE del Consiglio, così come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019;
- Regolamento delegato (UE) 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 692/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sul turismo per quanto riguarda i termini di trasmissione e la modifica degli allegati I e II;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1179 della Commissione del 16 luglio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 1051/2011 per quanto riguarda le tabelle aggregate e i file di microdati relativi alla trasmissione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.1051/2011, della Commissione, 20 ottobre 2011, recante disposizioni di attuazione del [Regolamento \(UE\) n. 692/2011](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche europee sul turismo per quanto riguarda la struttura delle relazioni sulla qualità e la trasmissione dei dati, così come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 2019/1681 della Commissione del 1° agosto 2019;
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, “Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica” – art. 6 (compiti degli uffici di statistica), art. 6 bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);

- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni" - art. 5 ter (accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche);
- Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale (Allegato A4 al D.lgs. n. 196/2003);
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2024, di approvazione del Programma statistico nazionale 2023-2025 e del collegato elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati (S.O. n. 39 alla Gazzetta Ufficiale 15 novembre 2024 - serie generale - n. 268);
- Accordo Quadro n. 104/CSR del 6 luglio 2017 tra l'Istat e le Regioni e le Province autonome in materia di attività statistiche e eventuali atti collegati;
- Atto di indirizzo n. 3 del 27.03.2018 del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica *"Requisiti per la diffusione da parte degli uffici di statistica degli Enti appartenenti al Sistema statistico nazionale dei dati di titolarità Istat, rilevati e inviati all'Istituto nazionale di statistica per le attività di cui all'art. art. 6, c.1, lett. a), b) e c) del d.lgs. n. 322/1989, non ancora validati dall'Istituto"*.

10. Conclusioni

Si coglie l'occasione per ribadire il ruolo fondamentale degli organi intermedi e degli altri soggetti coinvolti nella rilevazione. Il maggiore dettaglio e la maggiore tempestività dei dati sul turismo richiesti dalla modifica del Regolamento sulle statistiche del turismo rappresentano sicuramente un arricchimento dell'offerta informativa sul fenomeno; si invitano, pertanto, gli enti e le strutture coinvolte nella presente rilevazione a prestare particolare attenzione al rispetto delle più tempestive scadenze, vista la riduzione dei tempi di trasmissione ad Eurostat, nonché al miglioramento qualitativo delle informazioni raccolte.

L'obiettivo fondamentale del Sistema statistico nazionale, da tutti condiviso, della qualità dell'informazione statistica, non può essere raggiunto senza l'azione congiunta di tutti i protagonisti che, a diverso titolo e nelle diverse fasi, partecipano alla sua produzione.

Si ringraziano pertanto le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e tutti gli enti operanti a livello territoriale coinvolti per la preziosa e insostituibile opera di collaborazione offerta nello svolgimento dell'attività statistica istituzionale, con la certezza di avere una sempre più ampia e proficua collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

